



**Ministero dello Sviluppo Economico**  
**Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI**  
**Unità per la Gestione delle Vertenze delle Imprese in Crisi**

*Documento*    *Verbale di riunione*  
*Azienda*       *Natuzzi*  
*Settore*        *Legno e arredo*  
*Occupati*      *2341*  
*Data*           *3 febbraio 2016*

Il 3 febbraio 2016 si è svolta presso il Ministero dello sviluppo economico la riunione di aggiornamento della Cabina di Regia Natuzzi. Alla riunione, presieduta da Giampiero Castano dell'Unità Gestione Vertenze del MiSE, erano presenti Andrea Annesi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giandomenico Marchese in rappresentanza della Regione Basilicata, Paolo di Schiena in rappresentanza della Regione Puglia, Tommaso Canfora di Invitalia, Domenico Massaro e Antonio Cavallera in rappresentanza di Natuzzi S.p.A., Piero Fossati e Alberto Cacciani di Sofit BPI Italia, e le OO.SS. nazionali e territoriali di FILLEA-CGIL, FILCA-CISL, FENEAL-UIL, FILCAMS-GCIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, UGL-COSTRUZIONI, UGL-TERZIARIO.

Il dr. Castano ha aperto la riunione chiedendo all'azienda e ai suoi consulenti gli ultimi aggiornamenti circa l'attuazione dell' Accordo del 2013.

Il consulente di Sofit BPI dr. Cacciani ha affermato, delle 364 risorse che al 28 gennaio erano state inserite nelle liste per i colloqui individuali, solo 127 hanno aderito al processo di ricollocazione, in quanto gli altri o non erano contattabili, oppure hanno risposto di non essere interessati o impossibilitati. Inoltre, sono stati stilati i profili qualitativi delle risorse ricollocabili e quindi assegnati dei punteggi e formati dei cluster in base all'età, alla scolarità, alla lunghezza del periodo in cui sono stati in CIGS, all'esperienza professionale, alle conoscenze specifiche, alle competenze extra professionali e alla propensione al cambiamento.

Alcune di queste risorse, rimane ancora da quantificare quante, potrebbero essere inserite nelle aziende che opereranno la reindustrializzazione dei siti dismessi di Natuzzi.

Delle aziende interessate alla reindustrializzazione, due sono già avviate e con un piano industriale definito. La prima (che produce protesi ortopediche biomedicali) ha già presentato richiesta di finanziamento del progetto alla Regione Basilicata e la seconda (che produce sistemi di monitoraggio del territorio) presenterà a brevissimo una domanda di finanziamento del progetto alla Regione Puglia.

Vi sono poi altre aziende che stanno sviluppando un business plan sempre più definito e iniziando i colloqui con le istituzioni regionali per la domanda di finanziamenti. Una di queste produce etichette RFID di nuova generazione, mentre una seconda vorrebbe realizzare un centro di stoccaggio e distribuzione di prodotti automotive. Vi sono, infine, due aziende che hanno manifestato interesse, una opera nel settore del confezionamento e congelamento di prodotti ortofrutticoli e un'altra nella logistica della raccolta e distribuzione di prodotti agroalimentari locali.

I rappresentanti di Natuzzi hanno dichiarato che l'azienda sta sviluppando un progetto di formazione che verrà finanziato dalla Regione Puglia, il piano prevede sia un percorso di formazione professionalizzante più specifico, sia un percorso di formazione generico. Il periodo di formazione si concluderà entro il luglio 2016.

I rappresentanti di Natuzzi hanno inoltre dichiarato che l'azienda sta lanciando un nuovo progetto chiamato Assist per verificare la possibilità di ricollocare presso altre aziende -- compresi anche i fornitori di Natuzzi -- alcuni degli esuberanti a fronte di incentivi. Al progetto verrà dedicato un sito internet.

Infine, secondo i rappresentanti di Natuzzi, il piano di ristrutturazione e di risanamento globale dell'azienda sta andando avanti e cominciando a produrre i primi frutti, il 2015, ad esempio, si prevede che si chiuda con un pareggio.

Il dr. Castano ha concluso la riunione sottolineando che il raggiungimento del pareggio sarebbe un segnale di credibilità molto importante che potrebbe indicare che l'azienda può sostenere una nuova fase di crescita e nel futuro superare anche il ricorso ammortizzatori sociali. Il dr. Castano ha inoltre dichiarato che il MiSE guarda con favore al progetto Assist, una iniziativa che spera si dimostri molto utile e che andava iniziata forse prima. Il prossimo incontro della Cabina di Regia si terrà il 3 marzo p.v.